

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2014.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

- che la Legge 27.12.2013 n. 147, all'art. 1 comma 639, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- che detta imposta si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato alla erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- che per effetto di detta disposizione normativa la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che, al di là dell'articolazione di cui sopra nelle componenti suindicate, è possibile procedere separatamente alla regolamentazione dei rispettivi prelievi tributari, per i quali vigono norme specifiche;
- che, in virtù della citata Legge n. 147/2013, dal 01/01/2014 cessa di avere applicazione la TARES, fermi restando gli adempimenti connessi ai precedenti prelievi;

Visto altresì il D.L. 6.3.2014 n. 16, come convertito dalla Legge 68/2014, che ha apportato modificazioni e integrazioni anche in materia di TARI, alla citata Legge n. 147/2013;

Preso atto che agli effetti del presente tributo, è il Comune medesimo che procederà alla gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, non intendendo avvalersi della facoltà stabilita al comma 691 stesso articolo *“di affidare fino alla scadenza del relativo contratto ai soggetti ai quali, alla data del 31.12.2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)”*, che nel territorio comunale è SEI Toscana, subentrata in tal senso a Siena Ambiente S.p.A;

Considerato inoltre che la medesima legge, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni specificatamente elencate al comma 659, nonché deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni diverse da quelle elencate nel comma citato, stabilendo che la relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

Visto il Regolamento TARI approvato dal Consiglio Comunale in data 22/05/2014 con delibera n. 151;

Richiamati gli articoli dal 13 al 22 di detto regolamento nei quali sono fissati i criteri di determinazione delle tariffe;

Considerato che :

- il D.P.R. 27/4/1999 n. 158 richiamato nel regolamento stesso all'art.8 prevede che ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;
- ai sensi dell'art. 3 comma 2 del succitato Decreto, la tariffa sia articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, stabilendo in particolare la suddivisione della stessa in una parte fissa che per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare . Quella variabile è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- per le utenze non domestiche la parte fissa è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
- la tariffa variabile è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;

Dato atto che occorre determinare le tariffe per l'anno 2014 sulla base del Piano Finanziario 2014, approvato dal Consiglio Comunale con separato provvedimento;

Ritenuto che, sulla scorta di una valutazione empirica, che tiene conto della perdurante difficile congiuntura economica nazionale, si reputa opportuno procedere ad una moderata variazione della ripartizione delle componenti tariffarie rispetto al 2013, attribuendo tali componenti nella seguente proporzione:

	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
UTENZE DOMESTICHE	41,25%	42,25%
UTENZE NON DOMESTICHE	58,75%	57,75%

Tenuto conto:

- della opportunità di definire i coefficienti della parte variabile delle utenze domestiche entro i margini fissati dal D.P.R.158/99, con alcune deroghe di seguito descritte;
- della opportunità, per quanto riguarda le utenze non domestiche, di confermare i coefficienti applicati nell'anno 2013 procedendo peraltro:
 - o alla conferma delle limitate deroghe ai coefficienti massimi di cui al D.P.R. 158/99 già motivatamente adottate nel 2013;
 - o alla conferma della maggiorazione dei coefficienti applicati alle banche ed istituti di credito, tenendo conto, come in passato, della particolare incidenza socio-economica del settore, rispetto al contesto nazionale, nel tessuto urbano della città;
 - o ad una moderata riduzione dei coefficienti della parte fissa relativi alla cat. 3 (autorimesse e magazzini);

Considerato inoltre che l'ATO Rifiuti Toscana Sud, con proprie delibere assembleari, ha profondamente rivisto la classificazione dei costi del servizio gestione rifiuti, determinando per tutti i Comuni facenti parte dell'ambito un incremento molto consistente -in termini percentuali- della componente fissa e, per contro, una significativa riduzione percentuale della componente variabile;

Ritenuto, conseguentemente, indispensabile procedere ad una analitica modifica dei coefficienti Kb, Kc e Kd in precedenza applicati nel Comune di Siena, allo scopo di evitare eccessive sperequazioni fra le diverse categorie di utenza domestica e non domestica rispetto alle tariffe praticate nel 2013 relative alla soppressa TARES (quota rifiuti);

Richiamata a tal fine la specifica facoltà concessa ai Comuni dall'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013, nel testo integrato dall'art. 2 del D.L. 16/2014 come convertito dalla Legge 68/2014;

Precisato che, in alcuni casi ciò ha reso necessaria l'applicazione di specifiche e limitate deroghe ai limiti minimi e massimi dei coefficienti suddetti, fissata dal citato D.P.R. 158/99;

Ritenuto, pertanto, necessario specificare e, conseguentemente, approvare per ogni categoria di utenza domestica e non domestica i coefficienti per la parte fissa e quella variabile della tariffa per l'anno 2014, come dettagliatamente specificato nelle tabelle che seguono i quali, applicati alla banca dati delle utenze attualmente disponibile ed in esecuzione del richiamato piano finanziario, determinano le tariffe a fianco riportate espresse in euro:

A) UTENZE DOMESTICHE

Num. componenti	Descrizione	Coeff. Ka Anno 2014	Coeff. Kb Anno 2014	Quota Fissa 2014 €/mq	Quota Variabile 2014 €
1	Famiglia 1 persona	0,86	0,30	1,32	10,08
2	Famiglia 2 persone	0,94	1,70	1,44	57,11
3	Famiglia 3 persone	1,02	2,30	1,57	77,27
4	Famiglia 4 persone	1,10	2,90	1,69	97,43
5	Famiglia 5 persone	1,17	3,60	1,80	120,95
6 o più	Famiglia 6 o più persone	1,23	4,10	1,89	137,74
1BC	Garages e Cantine	1,82	0,03	2,79	0,85

B) UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Descrizione	Coeff. Kc Anno 2014	Coeff. Kd Anno 2014	Q fissa €/mq Anno 2014	Q.var. €/mq Anno 2014
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	5,65	2,95	0,90
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25	2,22	0,68
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,48	4,80	2,32	0,77
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45	3,91	1,19
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18	3,23	0,99
6	Esposizioni ed autosaloni	0,56	5,12	2,70	0,82

7	Alberghi con ristorante	1,42	11,00	6,86	1,76
8	Alberghi senza ristorante	0,97	8,00	4,68	1,28
9	Case di cura e riposo	0,96	9,00	4,63	1,44
10	Ospedali	0,90	8,40	4,35	1,34
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	12,00	6,28	1,92
12	Banche ed istituti di credito	1,59	16,50	7,68	2,64
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,22	11,26	5,89	1,80
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,25	11,15	6,03	1,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	0,95	8,50	4,59	1,36
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,47	10,15	7,10	1,62
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere ed estetista	1,06	9,75	5,12	1,56
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro ed elettricista	0,87	8,50	4,20	1,36
19	Carrozzeria, autofficina ed elettrauto	0,90	8,20	4,35	1,31
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,80	7,25	3,86	1,16
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,79	6,45	3,81	1,03
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,25	18,50	15,69	2,96
23	Mense, birrerie e hamburgerie	2,67	15,00	12,89	2,40
24	Bar, caffè e pasticceria	2,45	22,55	11,83	3,60
25	Supermercato, pane, e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,70	17,00	8,21	2,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,69	15,00	8,16	2,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,17	16,00	15,30	2,56
28	Ipermercati di generi misti	2,00	18,50	9,66	2,96
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,58	60,50	31,77	9,67
30	Discoteche e night club	1,97	16,83	9,51	2,69

Visto l'art. 42 del D.lgs. 18.08.2000 n.267;

Visto il comma 16 dell'articolo 53 della legge 388/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 448/2001, che recita: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art.1, comma, 3 del D.lgs. 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di un addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione"*;

Dato atto che con apposite disposizioni nazionali è stato fissato al 30/09/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, come sopra convertito, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del

Acquisiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D.L. del 10/10/2012 n. 174, convertito dalla Legge n. 213 del 7/12/2012, i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile del Dirigente della Direzione Risorse;

Ritenuto opportuno, stante l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di specificare e, conseguentemente approvare per l'anno 2014, per i motivi esposti in premessa, per ogni categoria di utenza domestica e non domestica la parte fissa e la parte variabile relativa alla TARI così come dettagliatamente specificato nelle tabelle che seguono:

A) UTENZE DOMESTICHE

Num. componenti	Descrizione	Coeff. Ka Anno 2014	Coeff. Kb Anno 2014	Quota Fissa 2014 €/mq	Quota Variabil e 2014 €
1	Famiglia 1 persona	0,86	0,30	1,32	10,08
2	Famiglia 2 persone	0,94	1,70	1,44	57,11
3	Famiglia 3 persone	1,02	2,30	1,57	77,27
4	Famiglia 4 persone	1,10	2,90	1,69	97,43
5	Famiglia 5 persone	1,17	3,60	1,80	120,95
6 o più	Famiglia 6 o più persone	1,23	4,10	1,89	137,74
1BC	Garages e Cantine	1,82	0,03	2,79	0,85

B) UTENZE NON DOMESTICHE

Cate goria	Descrizione	Coeff. Kc Anno 2014	Coeff. Kd Anno 2014	Q fissa €/mq Anno 2014	Q.var. €/mq Anno 2014
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	5,65	2,95	0,90
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25	2,22	0,68
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,48	4,80	2,32	0,77
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45	3,91	1,19
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18	3,23	0,99
6	Esposizioni ed autosaloni	0,56	5,12	2,70	0,82
7	Alberghi con ristorante	1,42	11,00	6,86	1,76
8	Alberghi senza ristorante	0,97	8,00	4,68	1,28

9	Case di cura e riposo	0,96	9,00	4,63	1,44
10	Ospedali	0,90	8,40	4,35	1,34
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	12,00	6,28	1,92
12	Banche ed istituti di credito	1,59	16,50	7,68	2,64
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,22	11,26	5,89	1,80
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,25	11,15	6,03	1,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	0,95	8,50	4,59	1,36
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,47	10,15	7,10	1,62
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere ed estetista	1,06	9,75	5,12	1,56
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro ed elettricista	0,87	8,50	4,20	1,36
19	Carrozzeria, autofficina ed elettrauto	0,90	8,20	4,35	1,31
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,80	7,25	3,86	1,16
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,79	6,45	3,81	1,03
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,25	18,50	15,69	2,96
23	Mense, birrerie e hamburgerie	2,67	15,00	12,89	2,40
24	Bar, caffè e pasticceria	2,45	22,55	11,83	3,60
25	Supermercato, pane, e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,70	17,00	8,21	2,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,69	15,00	8,16	2,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,17	16,00	15,30	2,56
28	Ipermercati di generi misti	2,00	18,50	9,66	2,96
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,58	60,50	31,77	9,67
30	Discoteche e night club	1,97	16,83	9,51	2,69

2) di procedere, per quanto in premessa espresso, alla seguente ripartizione della tariffa TARI nelle componenti fissa e variabile rispettivamente a carico delle utenze domestiche e non domestiche:

	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
UTENZE DOMESTICHE	41,25%	42,25%

UTENZE NON DOMESTICHE	58,75%	57,75%

3) di stabilire che dette tariffe si applicano a decorrere dall'1/1/2014;

4) di dare atto che le misure tariffarie in questione sono indicate al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;

5) di provvedere alla pubblicazione della presente Deliberazione nell'apposito sito informatico del Ministero delle Finanze;

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.””